

# «Un Family act per uomo e donna» Alfano rilancia. Tensione con il Pd

Il ministro: la legge non consente altro. Ma le unioni civili presto saranno in Aula

**MILANO** «Rinnovare il patto di governo fino al 2018», fino al termine della legislatura. L'obiettivo dichiarato è completare le riforme. Con un nodo che, però, rischia di creare tensioni nell'esecutivo: la legge sulla famiglia. Ncd rilancia e lo fa con il suo presidente Angelino Alfano, intervenuto in chiusura dei lavori della Winter School del partito al Sestriere. Il ministro ricorda il ruolo di Ncd. «Senza di noi non ci sarebbe questo governo che, con responsabilità, sta ottenendo risultati straordinari sulle riforme», sottolinea il leader alla kermesse dove sono intervenuti — tra gli altri — anche Maurizio Lupi, Renato Schifani, Gaetano Quagliariello e il ministro per le Riforme Maria Elena Boschi.

«La nostra presenza nel go-

verno è un argine contro tutti i conservatorismi, di destra e di sinistra. Siamo noi l'argine contro posizioni come quelle di **Damiano** o della Camusso», sostiene Alfano. Nel rivendicare i risultati ottenuti su riforma del lavoro e Italicum anche con l'appoggio di Ncd, Alfano mette in chiaro: «Dopo avere fatto il Jobs act, vogliamo un Family act. Vogliamo una grande legge sulla famiglia per la quale siamo pronti a dare idee e contributi». «La famiglia per noi — chiarisce — è una, quella composta da un uomo e una donna che fanno dei figli. La legge italiana non consente altro». Proprio su questo punto i centristi rischiano di scontrarsi con gli alleati del Pd. Matteo Orfini punge subito via Twitter: «È l'amore e non il genere a fare una famiglia. Il Family act che

serve al Paese è una legge sulle unioni civili». E proprio non più tardi di venerdì i dem, dopo un incontro con le associazioni Lgtb, hanno ribadito di aver «preso l'impegno di istituire un tavolo permanente di lavoro che parta da oggi e arrivi all'approvazione delle unioni civili».

La responsabile diritti del Pd, Michela Campana, rimarcava: «Non permetteremo che la legge sulle unioni civili sia oggetto di ostruzionismo o che si riduca tutto ad un mercato dei diritti». Il testo sulle unioni civili della dem Monica Cirinnà è stato al centro questa settimana delle audizioni della commissione Giustizia di Palazzo Madama e, secondo quanto ha già ribadito la relatrice, dovrebbe sbarcare in Aula a marzo.

Ma per Ncd le frizioni non riguardano solo gli alleati di governo. Dal palco Alfano attacca: «Siamo noi quelli che ottengono risultati, mentre gli altri nel centrodestra si limitano a liti e proclami». Nel mirino del leader centrista «Salvini con le sue "salvinate"» che «sta affossando il centrodestra». «Se le "salvinate" fossero realtà — continua — il nostro Paese sarebbe allo sfascio, se lui esprimesse il ministro dell'Interno forse avremmo gli attentati degli islamici in Italia». Il segretario del Carroccio, interpellato da *Affaritaliani.it* replica a stretto giro: «Alfano è un poveretto attaccato alla poltrona. È uno strumento di Renzi ed è un pericolo per l'Italia».

**Emanuele Buzzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Chi è



● Angelino Alfano, 44 anni, è leader di Ncd e ministro dell'Interno

● Vicepremier nel governo Letta, è stato Guardasigilli nel Berlusconi IV e segretario del Pdl dal 2011 al 2013.

● Ieri Alfano ha chiuso a Sestriere i lavori della Winter School di Ncd

